



**REGOLAMENTO
PER IL TRATTAMENTO DI
CATEGORIE PARTICOLARI DI DATI PERSONALI E DI DATI GIUDIZIARI
(GDPR E CODICE PRIVACY)**

Il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana nella persona del Presidente Quale proprio legale rappresentante pro tempore

Vista la Legge 3.2.1963 n.69 Ordinamento Professione di Giornalista nonché il DPR n. 115/1965, Regolamento per l'esecuzione della legge 3 febbraio 1963 n. 69 e successive modificazioni e/o integrazioni;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché della libera circolazione dei dati, con particolare riferimento all'art. 9 paragrafo 2 lett.g) e all'art. 10;

Visto il Decreto legislativo 101/2018 di armonizzazione della normativa nazionale (D.lgs. 196/2003 – Codice Privacy) al GDPR 2016/679 con particolare riferimento all'art. 2 sexies comma 1 (Trattamento di categorie particolari di dati personali necessario per motivi di interesse pubblico rilevante) e all'art. 2-octies comma 5 (Principi relativi al trattamento di dati relativi a condanne penali e reati);

Visto in particolare il testo dell'articolo 2 sexies, comma 1 secondo cui *“i trattamenti delle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, del Regolamento, necessari per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi del paragrafo 2, lettera g), del medesimo articolo, sono ammessi qualora siano previsti dal diritto dell'Unione europea ovvero, nell'ordinamento interno, da disposizioni di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento che specifichino i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e il motivo di interesse pubblico rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato”*;

Vista la *“Nota del Presidente del Garante, Antonello Soro, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome e al Presidente dell'ANCI, in tema di trattamenti di categorie particolari di dati personali per motivi di interesse pubblico rilevante”* [doc. web n. 9065601], del 27 novembre 2018 <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9065601> che ammette ancora la validità dei regolamenti sul trattamento delle categorie particolari di dati sebbene stabiliti sulla base della disciplina ante GDPR (il riferimento è all'abrogato art. 20 ¹D.lgs. 196/2003) secondo la seguente elaborazione interpretativa:

¹ Art. 20, co.2, D.lgs 196/2003 ante GDPR: *“Nei casi in cui una disposizione di legge specifica la finalità di rilevante interesse pubblico, ma non i tipi di dati sensibili e di operazioni eseguibili, il trattamento è consentito solo in riferimento ai tipi di dati e di operazioni identificati e resi pubblici a cura dei soggetti che ne effettuano il trattamento, in relazione alle specifiche finalità perseguite nei singoli casi e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 22, con atto di natura regolamentare adottato in conformità al parere espresso dal Garante ai sensi dell'articolo 154, comma 1, lettera g), anche su schemi tipo.*

“Il Regolamento (UE) 2016/679 ha stabilito, all’art. 9, par. 1, un generale divieto di trattamento dei dati sensibili, oggi denominati "categorie particolari di dati personali", cioè dei dati che rivelino l’origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l’appartenenza sindacale, i dati genetici, i dati biometrici, i dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all’orientamento sessuale della persona.

L’art. 9, par. 2, lett. g, del Regolamento sancisce tuttavia una deroga a tale divieto, rispetto al trattamento delle richiamate categorie di dati necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell’Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l’essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell’interessato. Analoghe considerazioni possono in parte essere formulate in relazione ai dati relativi a condanne penali e reati di cui all’art. 10 del Regolamento.

[...]

Mentre, con riferimento ai medesimi trattamenti, ai sensi del sistema previgente, si operava un generico rinvio ai regolamenti dei singoli soggetti pubblici (cfr. art. 20 del Codice, ora abrogato), nel nuovo sistema, la fonte regolamentare è idonea a disciplinare i dati personali in questione solo «nei casi previsti dalla legge».

Il richiamato inciso può ingenerare dubbi interpretativi in ordine alla necessità che la legge debba prevedere, nei singoli casi, quando un trattamento può essere disciplinato con fonte regolamentare. Tale interpretazione rischierebbe tuttavia di irrigidire eccessivamente la disciplina delle suddette categorie di dati precludendo, almeno nell’immediato, la possibilità di un opportuno aggiornamento dei regolamenti per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari già adottati dai soggetti pubblici. Aggiornamento, questo, invece auspicabile»;

Visto il Provvedimento del Garante Privacy “Trattamento dei dati sensibili nella pubblica amministrazione” (G.U. n. 170 del 23 luglio 2005) <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1144445> in cui si rende pubblico uno schema-tipo di regolamento sul trattamento delle categorie particolari di dati;

Considerato che la Nota citata sopra offre una soluzione interpretativa ampiamente condivisibile nell’attuale stato giuridico e che alla luce di questa interpretazione occorre considerare come punti di riferimento il dettato degli abrogati art.20 e art.22 del Codice Privacy ante GDPR che d’ora in poi verranno citati quali riferimenti giuridici interpretativi;

Visto il ridetto abrogato art. 20, comma 2, Codice Privacy ante GDPR secondo cui la sopra indicata identificazione debba essere effettuata nel rispetto dei principi di cui all’abrogato articolo 22 del citato Codice ante GDPR, in particolare assicurando che i soggetti pubblici:

- trattino le sole categorie particolari di dati personali e giudiziari indispensabili per le attività istituzionali che non possono essere adempiute, caso per caso, mediante il trattamento di dati anonimi o di dati di natura diversa;
- raccolgano detti dati, di regola, presso l’interessato;
- verifichino periodicamente l’esattezza, l’aggiornamento di questi dati, nonché la loro pertinenza, completezza, non eccedenza ed indispensabilità rispetto alle finalità perseguite nei singoli casi;
- trattino le categorie particolari di dati e i dati giudiziari contenuti in elenchi, registri o banche di dati, tenuti con l’ausilio di strumenti elettronici, con tecniche di cifratura o mediante altre soluzioni che li rendano non intelligibili;

Visto che sempre ai sensi dell’abrogato art. 20, comma 2, Codice Privacy ante GDPR detta identificazione deve avvenire con atto di natura regolamentare adottato in conformità al parere espresso dal Garante, anche in conformità a schemi-tipo;

Ravvisata dunque la necessità di identificare: le categorie particolari di dati e i dati giudiziari trattati nell’ambito delle attività dell’Ordine Giornalisti della Toscana; le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite dal trattamento e le operazioni eseguite con gli stessi dati;

Ritenuto di indicare sinteticamente le operazioni ordinarie che questo OdG Toscana deve necessariamente svolgere per perseguire le finalità di rilevante interesse pubblico individuate per legge (operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, cancellazione e distruzione);

Considerato che non vengono eseguite operazioni automatizzate di profilazione né operazioni di interconnessioni tra banche dati salvo con l'OdG Nazionale e che quindi le operazioni con maggiore impatto sulla posizione privacy degli interessati potrebbero essere quelle di comunicazione a terzi e/o di diffusione;

Ritenuto, dunque di dover individuare analiticamente per ciascuna delle schede allegate al presente regolamento le componenti di trattamento esposte di seguito:

- denominazione trattamento;
- finalità di rilevante interesse pubblico;
- fonte normativa;
- tipi di dati trattati;
- operazioni eseguite;

Considerato che per quanto concerne tutti i trattamenti di cui sopra è stato verificato il rispetto dei principi e delle garanzie previste dall'abrogato art. 22 del Codice Privacy ante GDPR, con particolare riferimento alla pertinenza, non eccedenza e indispensabilità delle categorie particolari di dati e giudiziari utilizzati rispetto alle finalità perseguite; all'indispensabilità delle predette operazioni per il perseguimento delle finalità di rilevante interesse pubblico individuate per legge, nonché all'esistenza di fonti normative idonee a rendere lecite le medesime operazioni o, ove richiesta, all'indicazione scritta dei motivi;

Visto lo schema-tipo di regolamento sul trattamento delle categorie particolari di dati e dei dati giudiziari previsto dal Garante Privacy nel Provvedimento "Trattamento dei dati sensibili nella pubblica amministrazione" (G.U. n. 170 del 23 luglio 2005);

Verificata la rispondenza del presente Regolamento al predetto schema-tipo e quindi la non necessità di sottoporlo al preventivo parere del Garante;

adotta il seguente

REGOLAMENTO

ART. 1 - AMBITO

Il presente Regolamento, in attuazione dell'art. 9 paragrafo 2 lett. g) GDPR 2016/679 e dell'art. 2 sexies D.lgs 101/18, identifica le categorie particolari di dati, le operazioni eseguibili nonché le misure di tutela, per lo svolgimento delle finalità istituzionali di OdG Toscana, finalita' di rilevante interesse pubblico.

ART. 2 – INDIVIDUAZIONE DATI E OPERAZIONI ESEGUIBILI

Il presente regolamento riproduce nelle schede allegate, che formano parte integrante del presente Regolamento, le categorie particolari di dati e i dati giudiziari per i quali è consentito il relativo trattamento da parte degli Uffici e delle Strutture di OdG Toscana nonché le operazioni eseguibili in riferimento alle specifiche finalità di rilevante interesse pubblico perseguite nei singoli casi;

ART. 3 - ENTRATA IN VIGORE E PUBBLICITÀ

Il presente regolamento è adottato dai competenti organi di OdG Toscana nella forma del regolamento e emanato con delibera del Presidente OdG Toscana ed entra in vigore immediatamente dalla data della pubblicazione;

Sarà cura di OdG Toscana, una volta adottato il presente Regolamento tramite i propri organi, dare ad esso, con atto di rilevanza esterna, la dovuta diffusione, secondo le regole ordinarie di pubblicità legale e nelle forme di comunicazione ritenute più idonee ed efficaci.

Il Presidente OdG Toscana.

Allegati:

SCHEDE TRATTAMENTO

- 1) **Gestione risorse umane impiegate a vario titolo presso OdG Toscana;**
- 2) **Gestione e tenuta Albo, Registri e Elenchi degli Iscritti a OdG Toscana;**
- 3) **Gestione dei dati degli Iscritti in funzione amministrativa-giudiziale di OdG Toscana;**
- 4) **Gestione dell'attività di formazione obbligatoria o facoltativa e relative iscrizioni;**
- 5) **Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale di OdG Toscana;**
- 6) **Gestione dei dati derivanti dalla procedura di Wistleblowing.**

SCHEDA

Trattamento di “Gestione risorse umane impiegate a vario titolo presso OdG Toscana”

DESCRIZIONE RIASSUNTIVA DEL CONTESTO

Nell'ambito del rapporto di lavoro tra OdG Toscana e i propri dipendenti oltre alle informazioni ordinarie possono essere trattati anche dati sullo stato di salute inerenti a tutti i profili giuslavoristici, previdenziali, assistenziali, assicurativi, fiscali inerenti al dipendente e ai relativi familiari in caso di richiesta di permessi lavorativi. Vengono in rilievo anche flussi informativi sulle convinzioni politiche, religiose, filosofiche o sull'iscrizione a organizzazioni o associazioni inerenti al dipendente. Si pensi al caso in cui il datore di lavoro debba conoscere il sindacato di appartenenza del lavoratore per gli adempimenti connessi al versamento delle quote di iscrizione o all'esercizio dei diritti sindacali. Si pensi ancora all'esigenza di conoscere l'orientamento religioso del dipendente ai fini di programmare i permessi per particolari festività

FINALITÀ DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO PERSEGUITE

L'interesse pubblico perseguito si evince dal contenuto delle seguenti disposizioni normative.

FONTE NORMATIVA

CCNL Personale Comparto Enti pubblici non economici; Disciplina Controversie individuali di lavoro e tentativo obbligatorio conciliazione; Disciplina Assicurazione obbligatoria Infortuni e malattie professionali; Disciplina per sostegno alla maternità e alla paternità; Disciplina del lavoro alle dipendenze della P.A.

TIPI DI DATI TRATTATI

(Identificati dalla crocetta sulla casella corrispondente)

- Origine etnica
- Convinzioni religiose filosofiche d'altro genere
- Convinzioni politiche sindacali
- Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso
- anamnesi familiare
- Vita sessuale solo nei casi di rettificazione di attribuzione di sesso
- Dati giudiziari

OPERAZIONI ESEGUITE

(Identificate dalla crocetta sulla casella corrispondente)

Operazioni Ordinarie

- Raccolta presso interessato presso terzi;
- Elaborazione strumenti cartacei strumenti informatici strumenti elettronici
- Registrazione
- Organizzazione
- Conservazione
- Consultazione

- Modificazione
- Selezione
- Estrazione
- Utilizzo
- Blocco
- Cancellazione
- Distruzione

Operazioni particolari

- Interconnessioni e raffronti di dati:
 - con altre informazioni o banche dati dello stesso soggetto pubblico
 - con altri soggetti pubblici o privati
- Trattamento automatizzato volto a definire il profilo o la personalità dell'interessato ai fini dell'adozione di un provvedimento amministrativo o giudiziario
- Comunicazione ai seguenti soggetti:
 - Organizzazioni sindacali per la gestione dei permessi e delle trattenute;
 - Enti assistenziali, previdenziali e assicurativi;
 - Assicurazioni;
 - Enti di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - Strutture sanitarie competenti per visite fiscali;
 - Soggetti pubblici e privati di formazione del personale;
 - Autorità Giudiziaria;
 - Organismi di Conciliazione.
- Diffusione
- Altre operazioni

SCHEMA

Trattamento di "Gestione e tenuta Albo e Elenchi degli Iscritti a OdG Toscana"

DESCRIZIONE RIASSUNTIVA DEL CONTESTO

Nell'ambito della gestione e tenuta dell'Albo, oltre alle informazioni ordinarie possono essere trattati anche dati sullo stato di salute inerenti a tutti i profili di idoneità alla professione. Inoltre importantissimi sono i dati giudiziari perché la buona condotta dell'iscritto o dell'aspirante tale costituisce l'elemento fondamentale della ratio dell'Albo professionale ovvero l'attestazione che l'iscritto è degno di esercitare.

FINALITÀ DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO PERSEGUITE

L'interesse pubblico perseguito si evince dal contenuto delle seguenti disposizioni normative.

FONTE NORMATIVA

Artt. 26-44 Legge 3.2.1963 n.69 Ordinamento Professione di Giornalista e successive modificazioni e/o integrazioni; DPR n. 115/1965, Regolamento per l'esecuzione della legge 3 febbraio 1963 n. 69; Decisione CNOG del 3,4,5 luglio 2002 Equiparazione tra residenza e domicilio professionale ai fini dell'iscrizione all'albo professionale; Decisione CNOG 5 luglio 2002 Criteri interpretativi dell'art. 34 legge 69/1963 sull'iscrizione al Registro dei praticanti; Decreto Ministero Giustizia n. 304/2006 Regolamento in materia di misure compensative per l'esercizio della professione di giornalista professionista in Italia da parte di chi ha conseguito il titolo all'estero; Decisione CNOG 17 giugno 2009 Documento di indirizzo per l'iscrizione all'elenco dei Pubblicisti; Regolamento recante Riforma degli ordinamenti professionali, DPR 137/12 e successive modificazioni e/o integrazioni.

TIPI DI DATI TRATTATI

(Identificati dalla crocetta sulla casella corrispondente)

- Origine etnica
- Convinzioni religiose filosofiche d'altro genere
- Convinzioni politiche sindacali
- Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso
- anamnesi familiare
- Vita sessuale solo nei casi di rettificazione di attribuzione di sesso
- Dati giudiziari

OPERAZIONI ESEGUITE

(Identificate dalla crocetta sulla casella corrispondente)

Operazioni Ordinarie

- Raccolta presso interessato presso terzi;
- Elaborazione strumenti cartacei strumenti informatici strumenti elettronici
- Registrazione
- Organizzazione

- Conservazione
- Consultazione
- Modificazione
- Selezione
- Estrazione
- Utilizzo
- Blocco
- Cancellazione
- Distruzione

Operazioni particolari

- Interconnessioni e raffronti di dati:
 - con altre informazioni o banche dati dello stesso soggetto pubblico
 - con altri soggetti pubblici ovvero OdG Nazionale.
- Trattamento automatizzato volto a definire il profilo o la personalità dell'interessato ai fini dell'adozione di un provvedimento amministrativo o giudiziario
- Comunicazione ai seguenti soggetti:
 - Ordine Nazionale Giornalisti per i provvedimenti di competenza;
 - Ordine Nazionale o territoriale dei Giornalisti o di altre Professioni presso cui l'interessato svolge determinate funzioni, ove necessario;
 - INPGI;
 - Sigef;
 - Uffici Giudiziari competenti.
- Diffusione
- Altre operazioni

SCHEDA

Trattamento di “Gestione dei dati degli Iscritti sia in funzione amministrativa sia in funzione giudiziale di OdG Toscana”

DESCRIZIONE RIASSUNTIVA DEL CONTESTO

Nell'ambito della gestione dei dati inerenti alla funzione giudiziale, OdG Toscana oltre alle informazioni ordinarie tratta anche dati a carattere particolare e giudiziario per assumere tutte le informazioni necessarie all'accertamento dell'effettiva condotta assunta.

FINALITÀ DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO PERSEGUITE

L'interesse pubblico perseguito si evince dal contenuto delle seguenti disposizioni normative.

FONTI NORMATIVE

Artt. 48-59 Legge 3.2.1963 n.69 Ordinamento Professione di Giornalista e successive modificazioni e/o integrazioni; DPR n. 115/1965, Regolamento per l'esecuzione della legge 3 febbraio 1963 n. 69; Disciplina Deontologica (Codice deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica; Carta di Treviso; Carta di Roma; Carta dei doveri dell'informazione economica; Carta di Firenze); Decreto Ministero Giustizia 21/02/2014 “Regolamento in materia di ricorsi innanzi al Consiglio di disciplina nazionale”; Regolamento del Consiglio di disciplina territoriale dell'Ordine dei giornalisti della Toscana 21.06.2013.

TIPI DI DATI TRATTATI

(Identificati dalla crocetta sulla casella corrispondente)

- Origine etnica
- Convinzioni religiose filosofiche d'altro genere
- Convinzioni politiche sindacali
- Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso
- anamnesi familiare
- Vita sessuale solo nei casi di rettificazione di attribuzione di sesso
- Dati giudiziari

OPERAZIONI ESEGUITE

(Identificate dalla crocetta sulla casella corrispondente)

Operazioni Ordinarie

- Raccolta presso interessato presso terzi;
- Elaborazione strumenti cartacei strumenti informatici strumenti elettronici
- Registrazione
- Organizzazione
- Conservazione
- Consultazione

- Modificazione
- Selezione
- Estrazione
- Utilizzo
- Blocco
- Cancellazione
- Distruzione

Operazioni particolari

- Interconnessioni e raffronti di dati:
 - con altre informazioni o banche dati dello stesso soggetto pubblico
 - con altri soggetti pubblici ovvero OdG Nazionale.
- Trattamento automatizzato volto a definire il profilo o la personalità dell'interessato ai fini dell'adozione di un provvedimento amministrativo o giudiziario
- Comunicazione ai seguenti soggetti:
 - Ordine Nazionale Giornalisti per i provvedimenti di competenza;
 - Ordine Nazionale o territoriale dei Giornalisti o di altre Professioni presso cui l'interessato svolge determinate funzioni, ove necessario;
 - INPGI;
 - Sigef;
 - Uffici Giudiziari competenti.
- Diffusione
diffusione del provvedimento disciplinare. (Garante Privacy Newsletter 9 - 15 aprile 2001) mentre "gli atti del procedimento disciplinare (i quali non sono infatti soggetti ad obbligo di pubblicazione ai fini della trasparenza) sono preclusi all'accesso civico" (Garante Privacy, Parere 50 del 9.02.2017).
- Altre operazioni

SCHEDA

Trattamento di “Gestione dell’attività di formazione obbligatoria o facoltativa e relative iscrizioni di OdG Toscana”

DESCRIZIONE RIASSUNTIVA DEL CONTESTO

Nell'ambito della gestione dei dati inerenti alla Formazione obbligatoria e alle relative iscrizioni, OdG Toscana oltre alle informazioni ordinarie tratta anche dati a carattere particolare e giudiziario. Si pensi all'iscritto diversamente abile che abbia necessità di essere accompagnato alla lezione e alla necessaria segnalazione al gestore della struttura in cui si trova l'aula affinché si attivi per consentire il superamento delle barriere architettoniche. Si pensi all'indispensabile assunzione di informazioni sullo stato di salute dell'iscritto per verificare l'esonero dal pagamento della formazione obbligatoria. Si pensi all'indispensabile comunicazione e diffusione delle convinzioni dell'iscritto-docente mediante pubblicazione della locandina dell'evento formativo.

FINALITÀ DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO PERSEGUITE

L'interesse pubblico perseguito si evince dal contenuto delle seguenti disposizioni normative:

FONTE NORMATIVA

Decisione CNOG 16 dicembre 2015 Regolamento sulla formazione professionale continua degli iscritti all'Ordine dei giornalisti.

TIPI DI DATI TRATTATI

(Identificati dalla crocetta sulla casella corrispondente)

- Origine etnica
- Convinzioni religiose filosofiche d'altro genere
- Convinzioni politiche sindacali
- Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso
 anamnesi familiare
- Vita sessuale solo nei casi di rettificazione di attribuzione di sesso
- Dati giudiziari

OPERAZIONI ESEGUITE

(Identificate dalla crocetta sulla casella corrispondente)

Operazioni Ordinarie

- Raccolta presso interessato presso terzi;
- Elaborazione strumenti cartacei strumenti informatici strumenti elettronici
- Registrazione
- Organizzazione
- Conservazione
- Consultazione

- Modificazione
- Selezione
- Estrazione
- Utilizzo
- Blocco
- Cancellazione
- Distruzione

Operazioni particolari

- Interconnessioni e raffronti di dati:
 - con altre informazioni o banche dati dello stesso soggetto pubblico
 - con altri soggetti pubblici ovvero OdG Nazionale.
- Trattamento automatizzato volto a definire il profilo o la personalità dell'interessato ai fini dell'adozione di un provvedimento amministrativo o giudiziario
- Comunicazione ai seguenti soggetti:
 - Ordine Nazionale Giornalisti o Ordini territoriali o altri Ordini Professionali per diffondere il calendario delle lezioni;
 - Scuole di formazione e Istituti pubblici o privati che si occupano di formazione;
 - Gestori di strutture pubbliche o private per segnalare particolari esigenze dei partecipanti come ad esempio il superamento delle barriere architettoniche per i disabili.
- Diffusione
Limitata alle convinzioni dell'iscritto-docente risultanti dal taglio della lezione promossa tramite pubblicazione della locandina dell'evento formativo.
- Altre operazioni

SCHEDA

Trattamento di “Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale di OdG Toscana”

DESCRIZIONE RIASSUNTIVA DEL CONTESTO

Nell'ambito della gestione del contenzioso per finalità di azione e di difesa dell'Ente in sede amministrativa, civile, penale e contabile, OdG Toscana può trovarsi costretta a trattare e a comunicare dati a carattere particolare e giudiziario relativi ai propri dipendenti e/o ai propri iscritti. Inoltre quando necessario per difendere i propri diritti in giudizio, OdG Toscana può richiedere accesso con estrazione copia di questi dati particolari anche presso terzi soggetti pubblici o privati.

FINALITÀ DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO PERSEGUITE

L'interesse pubblico perseguito si evince dal contenuto delle seguenti disposizioni normative.

FONTE NORMATIVA

e sue successive modificazioni e/o integrazioni

Legge 3.2.1963 n.69 Ordinamento Professione di Giornalista e successive modificazioni e/o integrazioni; DPR n. 115/1965, Regolamento per l'esecuzione della legge 3 febbraio 1963 n. 69;

Codice civile e Codice Procedura Civile;

Codice penale e Codice Procedura Penale;

R.D. 642/1907 Regolamento procedura giudizi dinnanzi al Consiglio di Stato;

R.D. 1038/1933 Regolamento procedura giudizi dinnanzi alla Corte dei Conti;

Legge 1034/1971 Istituzione dei TAR;

Legge 300/1970 Statuto dei Lavoratori (Disciplina sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento);

D.lgs. 165/2001 Disciplina sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle PP. AA.;

D.lgs. 546/1992 Disciplina Processo Tributario;

DPR 487/1994 Regolamento sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni

Disciplina sul sistema pensionistico;

Disciplina sulla trasparenza amministrativa;

CCNL Personale alle dipendenze di Enti Pubblici non economici.

TIPI DI DATI TRATTATI

(Identificati dalla crocetta sulla casella corrispondente)

Origine etnica

Convinzioni religiose filosofiche d'altro genere

Convinzioni politiche sindacali

Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso

anamnesi familiare

Vita sessuale solo nei casi di rettificazione di attribuzione di sesso

Dati giudiziari

OPERAZIONI ESEGUITE

(Identificate dalla crocetta sulla casella corrispondente)

Operazioni Ordinarie

Raccolta presso interessato presso terzi;

Elaborazione strumenti cartacei strumenti informatici strumenti elettronici

Registrazione

- Organizzazione
- Conservazione
- Consultazione
- Modificazione
- Selezione
- Estrazione
- Utilizzo
- Blocco
- Cancellazione
- Distruzione

Operazioni particolari

- Interconnessioni e raffronti di dati:
 - con altre informazioni o banche dati dello stesso soggetto pubblico
 - con altri soggetti pubblici ovvero OdG Nazionale.
- Trattamento automatizzato volto a definire il profilo o la personalità dell'interessato ai fini dell'adozione di un provvedimento amministrativo o giudiziario
- Comunicazione ai seguenti soggetti:
 - Uffici Giudiziari;
 - Consulenti tecnici;
 - Organi di Conciliazione o Mediazione;
 - Assicurazioni;
 - Enti previdenziali;
 - Strutture sanitarie;
 - Altri Enti o strutture necessarie ai fini di difesa.
- Diffusione
- Altre operazioni

SCHEDA

Trattamento di “Gestione dei dati derivanti dalla procedura di Whistleblowing” di OdG Toscana”

DESCRIZIONE RIASSUNTIVA DEL CONTESTO

Nell'ambito della gestione della procedura di whistleblowing, OdG Toscana può trovarsi costretta a trattare categorie particolari di dati personali e/o dati giudiziari relativi ai soggetti coinvolti in questa procedura.

FINALITÀ DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO PERSEGUITE

L'interesse pubblico perseguito si evince dal contenuto delle seguenti disposizioni normative.

FONTE NORMATIVA

e sue successive modificazioni e/o integrazioni

D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 4 (c.d. Decreto Whistleblowing)

TIPI DI DATI TRATTATI

(Identificati dalla crocetta sulla casella corrispondente)

- Origine etnica
- Convinzioni religiose filosofiche d'altro genere
- Convinzioni politiche sindacali
- Stato di salute patologie attuali patologie pregresse terapie in corso
- anamnesi familiare
- Vita sessuale solo nei casi di rettificazione di attribuzione di sesso
- Dati giudiziari

OPERAZIONI ESEGUITE

(Identificate dalla crocetta sulla casella corrispondente)

Operazioni Ordinarie

- Raccolta presso interessato presso terzi;
- Elaborazione strumenti cartacei strumenti informatici strumenti elettronici
- Registrazione
- Organizzazione
- Conservazione
- Consultazione
- Modificazione
- Selezione
- Estrazione
- Utilizzo
- Blocco
- Cancellazione

Distruzione

Operazioni particolari

Interconnessioni e raffronti di dati:

- con altre informazioni o banche dati dello stesso soggetto pubblico
- con altri soggetti pubblici ovvero OdG Nazionale.

Trattamento automatizzato volto a definire il profilo o la personalità dell'interessato ai fini dell'adozione di un provvedimento amministrativo o giudiziario

Comunicazione ai seguenti soggetti:

- Autorità giudiziaria;
- Altre Autorità pubbliche in adempimento degli obblighi di legge ai quali l'Ordine è soggetto

Diffusione

Altre operazioni

Il trattamento di dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni è effettuato dal RPCT quale soggetto autorizzato al trattamento. Ogni trattamento dei dati personali deve essere effettuato nel rispetto dei principi europei e nazionali in materia di protezione di dati personali